



Rete Sant'Anna: cure integrate, per una sanità di qualità e sostenibile

Michela Pfyffer von Altshofen
Direttrice clinica Sant'Anna



L'innovativo modello di assicurazione malattie



Scoprite come VIVA vi aiuta
a vivere in salute.

viva-health.ch

Qualitativo.
Sostenibile.
Vantaggioso.

powered by Visana



In Svizzera, i costi sanitari annuali ammontano a 86 miliardi di franchi, un peso crescente per le finanze pubbliche e per le famiglie. Recentemente, il deputato Matteo Quadranti ha presentato una mozione per ridurre questi costi, ispirata a un documento di Avenir Suisse. Il 26 settembre, è stato annunciato un ulteriore aumento dei premi per l'assicurazione malattia nel 2025, con un incremento del 10.5% in Ticino portando il costo medio a 21.60 franchi in più rispetto al 2024.

Questi aumenti sono legati ai maggiori costi per nuove terapie all'avanguardia, all'invecchiamento della popolazione e alla crescente spesa sanitaria. È evidente che il **sistema sanitario ha bisogno di un cambiamento radicale**: è fondamentale adottare un approccio più responsabile verso la salute, promuovendo una gestione coordinata e di qualità in caso di malattia. Oggi, un terzo della popolazione riceve sussidi per l'assicurazione di base, ma nonostante vari interventi, i costi continuano a crescere e la carenza di medici è sempre più un problema. Per garantire un **sistema sanitario sostenibile**, è dunque ora necessario sviluppare un modello in cui tutti gli attori, assicurazioni, fornitori di servizi, stato e pazienti, collaborino per obiettivi comuni.

La Clinica Sant'Anna, negli ultimi cinque anni, ha lavorato per promuovere un **approccio multidisciplinare e integrato**, diventando un punto di riferimento per la cura del paziente e per i medici di famiglia del territorio. Dal 1° gennaio 2025, la "Rete Sant'Anna" avvierà un'integrazione dei servizi sanitari in Ticino, simile a quella già esistente nel Giura Berne-

se. Questa **rete** mira a garantire un supporto continuo agli assicurati, incentivando la **prevenzione** e una **gestione coordinata delle malattie**, con il medico di famiglia al centro del percorso di cura. Il **nuovo modello proposto, VIVA, punta a mantenere le persone in salute, riducendo gli incentivi sul volume dei trattamenti**. L'obiettivo è migliorare l'efficienza del sistema nella sua integrità, evitando cure doppie, interventi non necessari e promuovendo l'uso di farmaci generici e dosati al fabbisogno per contribuire al contenimento dei costi.

E proprio in questo senso, la "**Rete Sant'Anna**" si basa sulla **sinergia** tra vari attori, come medici, cliniche e ospedali, servizi al domicilio, per ottimizzare le cure e garantire un'**assistenza migliore e più sostenibile**. Questo progetto sarà anche monitorato dalle università di Basilea e Neuchâtel per i prossimi cinque anni, periodo minimo necessario per valutare i primi risultati del nuovo processo. Si tratta di un'**opportunità di cambiamento culturale e sociale** che mette al centro la **responsabilità e la libertà del paziente e del medico**. Se non si agisce ora con un vero progetto mirato e destinato a cambiare il modello attuale, continueremo a subire inermi i continui annuali aumenti dei premi. L'obiettivo non è andare a creare una nuova offerta, se non dove strettamente necessario, ma al contrario andare a gestire al meglio quello che già abbiamo sul nostro territorio.

L'individualismo gestionale presente attualmente impedisce di sfruttare al meglio il potenziale che un sistema integrato potrebbe

invece garantire. Una nuova figura quella del **gestore sanitario**: un profilo infermieristico qualificato che permette di tenere le fila di tutto il percorso dell'assicurato sull'arco dell'anno. Il miglioramento dei processi e la condivisione dei dati contribuiscono a sanare le lacune che la mancanza di comunicazione tra le parti spesso genera. Le **cure integrate** tutelano pienamente i dati sanitari dell'assicurato che, anche per legge, non possono e non devono essere condivisi con l'assicurazione se non per la parte legata alla fatturazione. Insomma, un progetto certamente ambizioso, non ancora perfetto e da costruire con il supporto di tutti coloro che vi aderiranno, un **cambiamento culturale** anche di tutti noi, forse ormai troppo abituati alle auto diagnosi e al volere tutto e subito. A volte troppo sicuri di essere immuni dalla malattia e per questo poco attenti alla **prevenzione**, altre volte vittime delle nostre paure e dunque più inclini alla sovra medicalizzazione.

Per controllare la spesa è importante affidarsi ad un sistema consapevole, la salute è un bene collettivo e gestirla è il primo atto responsabile che ciascuno di noi è chiamato a fare. Le cure integrate sono un'ambizione strategica, non abbiamo ancora tutte le risposte ma è una sfida che abbiamo deciso di lanciare, o forse di cogliere, come opportunità per cambiare l'unico dato certo con cui siamo confrontati ... premi sempre in aumento e non più sostenibili.

"Rete Sant'Anna" e VIVA, in collaborazione con il partner assicurativo Visana, rappresentano una strategia concreta per migliorare il sistema sanitario.